

Premio Nicolas Abraham e Maria Torok 2024

<https://abraham-torok.org/prix/prix-nicolas-abraham-et-maria-torok-2024/>

(tradotto dal francese)

Nel 2025 la giuria ha assegnato il premio AT 2024 all'opera di Carlo BONOMI « *L'effacement du traumatisme, Aux origines de la psychanalyse* », Éd Amsterdam, 2024

Carlo Bonomi è psicoanalista con funzioni di training e supervisore della Società Italiana di Psicoanalisi Sándor Ferenczi, presidente dell'International Sándor Ferenczi Network (ISFN), condirettore di *The Wise Baby/Il poppante saggio* e redattore associato dell'*International Forum of Psychoanalysis*.

I membri della giuria di AENAMT (designata dal Consiglio Direttivo dell'8.11.2024) sono stati invitati a leggere i libri proposti e a fornire un commento. Il libro di Carlo BONOMI « *L'effacement du traumatisme, Aux origines de la psychanalyse* » era l'unico rimasto in concorso. La giuria si è poi riunita il 7 febbraio 2025 alle 14:30 per deliberare e votare.

Il premio AT è stato assegnato all'unanimità a Carlo Bonomi per il suo libro.

Premiazione: 8 marzo 2025 alle 12 al 18 rue de Varenne a Parigi.

“All'inizio del 1895, Sigmund Freud tentò di curare la nevrosi di Emma Eckstein operandola al naso. L'operazione va male: la paziente sanguina quasi a morte. A lungo ignorato, questo episodio riveste tuttavia un carattere fondamentale per la storia della psicoanalisi. Identificata inconsciamente da Freud con la reiterazione della mutilazione genitale subita da Emma Eckstein durante l'infanzia, l'operazione fu infatti posta al centro delle sue angosce, facendo eco sia alla sua stessa circoncisione, nel contesto violentemente antisemita dell'epoca, sia ai suoi conflitti con il padre.

Attraverso un'indagine tanto meticolosa quanto erudita, Carlo Bonomi rivela l'impatto decisivo che questo evento ebbe sulla formazione del sistema di pensiero freudiano e sulla sua trasmissione. Dimostra infatti che se Freud non ne riconobbe mai la dimensione traumatica, fu sulla sua scia che forgiò il suo metodo di analisi e l'ormai famoso “complesso di castrazione”. La riflessione di Bonomi su questo trauma cancellato e, di conseguenza, sulla natura amputata dell'eredità freudiana getta una nuova luce sulla storia della psicoanalisi.

Estratti presi dai commenti dei giurati

• “È la storia di un trauma, o meglio, della ripetizione di un trauma legato a un evento della prima cura psicoanalitica freudiana...” ci racconta con l'arte del narratore Carlo Bonomi. Ritornare sulla scena primaria della psicoanalisi per farla risorgere dalle sue ceneri, raccontarla e renderla comprensibile non è impresa facile. Carlo Bonomi, però, lo fa brillantemente. Esercitando il suo eccezionale know-how di psicoanalista con formazione filosofica e passione per la storia, investigatore metodico, sottile e profondo, ci accompagna in un viaggio attraverso periodi passivamente rimossi dalla nostra mente dal passare del tempo ma anche attivamente da una cancellazione esercitata difensivamente. Nessun altro libro, tra quelli che circolano negli ambienti ad hoc, ha messo così efficacemente la psicoanalisi sul lettino da dare forma e vita ai suoi traumi passivamente estinti e attivamente cancellati per metterli sulla via dell'elaborazione. Mai un altro libro aveva messo Freud sul divano così bene! Non per glorificarlo o sopraffarlo ma per accompagnarlo in un pensiero che gli è stato proibito, per invitarlo finemente a distendersi e ri(autoanalizzarsi) ascoltando Carlo Bonomi, grande conoscitore di Ferenczi, peraltro, dove non sarà solo questione della psiche di Freud ma anche del suo corpo, della sua pelle, del pezzo circoscritto della sua pelle a decifrare l'impensabile. Infine, questo lavoro dà al trauma il posto che gli spetta, quello di essere sempre all'origine. Qui, alle origini della psicoanalisi stessa.

Suad Ben Hamed

• A parte la qualità di questo libro di cui i miei colleghi hanno parlato con grande talento e di cui sono certo, aggiungo che Carlo BONOMI sostiene da molti anni il lavoro di Nicolas Abraham e Maria Torok, di cui è probabilmente uno dei più grandi specialisti; già questo giustifica ampiamente il fatto che quest'anno l'associazione AENAMT gli abbia assegnato il premio. Questo libro sovverte la routine intellettuale e corre dei rischi, cosa purtroppo troppo rara nelle pubblicazioni (Per informazioni vedere l'articolo di BONOMI sulla rivista Transition del 2001). Françoise Lamm

• Carlo Bonomi incontrò il pensiero di N. Abraham e M. Torok intorno agli anni '70, e ciò ebbe un impatto straordinario e decisivo sul suo interesse per la psicoanalisi: acquisì la convinzione che ci fosse qualcosa di essenziale nel ripensare la psicoanalisi. Questo libro erudito e rivoluzionario conduce a questa ricerca critica.

Elisabetta Darchis